



Direttiva per la realizzazione di progettualità sull'educazione all'affettività e alla relazione di genere

1. Premessa

La presente direttiva definisce gli indirizzi per la realizzazione di iniziative che prevedano l'assegnazione di contributi a sostegno di progetti di educazione all'affettività e alla relazione di genere nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e paritarie del Veneto, da realizzare nell'Anno Scolastico 2019-2020, previsti e disciplinati dalla L.R. n. 11/2001 all'art. 138.

Presso la Giunta Regionale è istituita, con L.R. n. 62/87, la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, che, anche in collegamento con le commissioni per le pari opportunità fra uomo e donna istituite a livello centrale e locale nonché con altri organismi preposti alla realizzazione della parità, promuove e svolge indagini e ricerche sulla situazione della donna e sui problemi relativi alla condizione femminile nella Regione, promuove l'informazione relativa ai risultati di tali indagini e ricerche, formula pareri relativi allo stato di attuazione delle leggi e a proposte di legge o di regolamento che riguardano la condizione femminile, ed elabora proprie proposte in materia di pari opportunità fra uomo e donna.

La presente proposta raccoglie le sollecitazioni espresse dalla Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna che ritiene la tematica dell'educazione all'affettività e alla relazione di genere prioritaria e di primaria importanza e che al suo interno ha costituito uno specifico Gruppo di lavoro denominato "Anti violenza".

Si intende pertanto, promuovere un intervento sperimentale, compatibile con le risorse a disposizione, che sostenga progetti di educazione all'affettività e di decostruzione degli stereotipi di genere per una relazione positiva e costruttiva tra il maschile e il femminile in chiave di prevenzione a fenomeni quali la violenza tra pari e la violenza di genere.

L'educazione delle nuove generazioni ad un rapporto rispettoso e paritario tra donne e uomini rappresenta al tempo stesso una sfida ed una necessità. L'azione educativa è un'utile strumento per scardinare alcuni rigidi schemi che tradizionalmente hanno definito le relazioni, le scelte ed i rapporti di potere tra donne e uomini rendendo evidente l'esigenza di costruire nuovi modelli di relazione in cui sia le ragazze che i ragazzi devono ripensare sé stessi in termini di una maggiore parità. E questa non può che essere una sfida per il futuro. Ma al tempo stesso si tratta di un intervento non opzionale la cui emergenza è evidente se si pensa ad alcuni fenomeni che continuano a riproporsi nella nostra società confermando ancora oggi l'esistenza di palesi disuguaglianze di genere.

Per l'attivazione degli interventi regionali previsti dalla presente direttiva lo stanziamento complessivo disponibile sul Bilancio regionale per l'esercizio corrente ammonta a € 20.000,00 allocate sul capitolo 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo" (art. 8 L.R. 14.01.2003, n. 3 e art. 62 L.R. 30.01.2004, n. 1).

In particolare, l'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 3 del 14.01.2003 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003" prevede che la Giunta Regionale, sentite la Commissione per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna e la competente Commissione consiliare, in coerenza con le iniziative previste dall'articolo 2 della L.R. 30.12.1987, n. 62 "Istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna", realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

2. Obiettivi

L'obiettivo di questa progettualità è quello di promuovere l'educazione di genere, e la diffusione della cultura del rispetto della persona, e dei diritti delle donne, all'interno della famiglia, della coppia e delle relazioni affettive ed amicali in generale, contrastando gli stereotipi che sono alla base di una visione errata del ruolo di donne e uomini nella società.

Per raggiungere questo obiettivo si ritiene opportuno agire in tre direzioni:

1. Rafforzare la diffusione di approcci educativi che promuovano e valorizzino le differenze tra i due sessi senza costringerle in stereotipi culturali che inevitabilmente plasmano e limitano l'identità e il valore della



fa0feaa1



persona; chiarire il significato della violenza contro le donne e le diverse modalità con cui si manifesta (fisiche, verbali, comportamentali)

2. Promuovere l'educazione all'affettività che porti l'allievo ad avere una positiva e realistica immagine di sé e faciliti l'instaurarsi di equilibrati, rispettosi e gratificanti rapporti con gli altri, al fine di prevenire e combattere la violenza in tutte le sue forme, in particolare contro le donne e fra i pari, quali bullismo e cyberbullismo; promuovere l'apertura al dialogo per conoscere e superare i conflitti interpersonali, favorire il benessere nelle relazioni interpersonali attraverso un ambiente accogliente ed inclusivo

3. Diffondere la conoscenza del diritto e del nostro ordinamento in particolare degli strumenti offerti per garantire libertà e uguaglianza dei diritti e delle opportunità tra uomo e donna, al fine far conoscere la legge come regola di comportamento e al tempo stesso come strumento di prevenzione e di correzione delle discriminazioni.

3. Tipologie progettuali

I progetti presentati in adesione alla presente direttiva devono essere senza scopo di lucro e finalizzati all'educazione all'affettività e alla relazione di genere attraverso le linee direttive individuate al punto 2.

Nell'ottica di un patto formativo il progetto si propone di coinvolgere gli insegnanti e i genitori degli alunni, affinché ognuna delle parti possa acquisire adeguati strumenti educativi e di intervento per contribuire allo sviluppo di modalità relazionali positive.

I percorsi previsti nel progetto, della **durata massima di 8 ore per classe**, dovranno essere strutturati in lezioni articolate in una parte di presentazione dell'argomento e discussione dei contenuti ed una parte attiva di laboratorio.

Nel progetto dovranno essere obbligatoriamente individuati i formatori a cui sarà affidata la realizzazione del percorso, dimostrandone la comprovata esperienza nelle tematiche oggetto del percorso. A tal fine dovrà essere allegato il curriculum vitae. Sarà previsto un punteggio premiale per i progetti che prevedano formatori con esperienza formativa e professionale in relazione al target dei destinatari individuati.

Ciascun percorso potrà essere dedicato nella **percentuale massima del 25%** a incontri formativi/preparatori con **genitori ed insegnanti** e dovrà privilegiare l'uso di metodologie attive e coinvolgenti, incentrate sull'insegnamento e sull'apprendimento collaborativo, sulla partecipazione attiva e sull'assunzione di decisioni da parte degli studenti, in grado di far partecipare i ragazzi in prima persona all'attuazione del percorso.

Saranno valutati con **punteggio premiale** i progetti che prevedano la **realizzazione di un elaborato** – ricerca, filmato, evento pubblico – prodotto dagli studenti avente ad oggetto le tematiche oggetto della Direttiva.

4. Destinatari

I destinatari dei progetti sono gli **studenti delle classi III, IV e V delle scuole primarie di primo grado e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado degli istituti statali o paritari del Veneto**, ed i loro **genitori ed insegnanti**.

5. Soggetti proponenti

Le domande per l'assegnazione del contributo regionale su progetti di educazione all'affettività e alla relazione di genere possono essere presentate dalle scuole primarie e secondarie di primo grado degli istituti scolastici statali o paritari della Regione Veneto.

Il medesimo soggetto può presentare, a pena di esclusione, un solo progetto in adesione all'Avviso.



fa0feaa1



6. Protocolli, convenzioni, accordi di rete e partenariati

Eventuali protocolli e/o convenzioni, stipulati dal soggetto proponente in relazione al progetto proposto con istituzioni pubbliche (enti locali, autorità di pubblica sicurezza, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto o sue articolazioni territoriali, istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado, Aziende ULSS), o accordi di rete stipulati dall'istituto scolastico proponente in relazione al medesimo progetto possono essere allegati ai fini della valutazione.

Ciascun progetto può prevedere il coinvolgimento di soggetti partner. Per partner si intende un soggetto assimilato al beneficiario che coopera attivamente con lo stesso offrendo servizi mediante condivisione del rischio, la concentrazione di competenze o fonti aggiuntive di capitale. I partner possono essere di due tipologie:

- **partner di rete:** supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari ma non gestisce risorse finanziarie;
- **partner operativo:** condivide gli obiettivi progettuali e partecipa con compiti specifici alla realizzazione delle attività contribuendo con risorse finanziarie proprie.

I partenariati di rete o operativi possono essere attivati con:

- **associazioni e organizzazioni che abbiano tra i loro scopi statutari prioritari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne e i minori** e che abbiano sviluppato esperienza e competenze specifiche attestati da iniziative svolte nell'ultimo quinquennio.
- **enti locali, Aziende ULSS, corpi di pubblica sicurezza**, ritenuti rappresentati e qualificati nella tematica di riferimento del progetto proposto;

Ai fini della valutazione di merito, tutte le tipologie di partenariato devono essere rilevate, oltre che nel progetto, anche nello specifico **modulo di adesione** (disponibile in allegato al formulario di candidatura) che deve essere trasmesso agli uffici regionali scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner, unitamente al formulario quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

7. Risorse e vincoli finanziari

Le risorse complessivamente a disposizione ammontano a € **20.000,00**.

A ciascun progetto utilemente collocato nella graduatoria di merito è riconoscibile un contributo regionale non superiore a € **2.500,00**.

All'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà, con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro a valere sul capitolo n. 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo (art. 8, L.R. 14.01.2003, n. 3 - art. 62, L.R. 30.01.2004, n. 1)" del Bilancio regionale di previsione 2019-2021, esercizio 2019.

8. Costi ammissibili

Le attività realizzate sono regolate dal **principio dei costi reali**.

Per la realizzazione dei progetti, i contributi regionali saranno considerati ammissibili solo se destinati a coprire le seguenti tipologie di costo:

- A. **costi relativi al personale interno o esterno** coinvolto nel progetto
 - costi relativi al personale dipendente interno amministrativo, didattico, scientifico;
 - costi sostenuti per collaborazioni individuali a fine amministrativo, didattico, scientifico
 - viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno
- B. **spese per beni e servizi** funzionali alla promozione delle attività
 - costi di pubblicizzazione, divulgazione risultati, premi
- C. **materiale didattico di consumo** funzionale alla realizzazione del progetto
- D. **noleggio e manutenzione attrezzature** strettamente funzionali alla realizzazione del progetto
- E. **utilizzo locali**
 - costi riferiti alle sedi dei beneficiari, quali la pulizia dei locali e locazione



fa0feaa1



- manutenzione ordinaria dei locali

F. **IVA e altre imposte** solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

Limiti di costo ammissibili:

- *costi relativi al personale dipendente interno amministrativo, didattico, scientifico:*
per i dipendenti pubblici sarà riconosciuto il costo orario come da CCNL
per i dipendenti di soggetti privati sarà riconosciuto un costo orario non superiore a 78,00 euro
- *costi sostenuti per collaborazioni individuali a fine amministrativo, didattico, scientifico:*
 - nel caso di dipendenti pubblici, sarà riconosciuto il costo orario come da CCNL
 - nel caso di altri collaboratori esterni sarà riconosciuto un costo orario non superiore a 78,00 euro
- *materiale didattico di consumo funzionali alla realizzazione del progetto:* sarà riconosciuto un importo massimo di 516,00 euro.

Per una verifica sull'ammissibilità delle spese e relativamente al riconoscimento delle stesse in fase di verifica rendicontale del progetto, si rimanda a quanto previsto dalle **norme di concessione del contributo e rendicontazione dei progetti che saranno successivamente approvate con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.**

9. Modalità di presentazione dei progetti

Le domande di contributo e gli allegati vanno inviati esclusivamente con Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC della Regione del Veneto lavoro@pec.regione.veneto.it pena l'esclusione, specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "*DGR n. .../... - Progettualità sull'educazione all'affettività e alla relazione di genere – Anno 2019*", entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto dell'Avviso per la presentazione dei progetti.

La documentazione dovrà essere presentata utilizzando l'apposita **modulistica** che sarà predisposta dalla Direzione Lavoro e che sarà resa disponibile nel sito internet regionale all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/> sottoscritta dal proponente (Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante) con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità personale.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di **bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente, ove dovuta, in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una **Commissione mista** istituita con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro e composta da funzionari della Direzione Lavoro e della Direzione Formazione e Istruzione e da un componente individuato all'interno della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna ex L.R. n. 62/87.



La relativa istruttoria si concluderà con un ulteriore Decreto del Direttore stesso entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la consegna dei progetti.

10. Criteri di valutazione dei progetti

Requisiti di ammissibilità dei progetti:

1. Termini: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. Modalità: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
3. Documentazione: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. Requisiti soggettivi del soggetto proponente: sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla presente direttiva e dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
5. Destinatari: corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previste dal bando.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

I progetti giudicati ammissibili saranno valutati in base ai seguenti criteri:

PARAMETRO 1	LIVELLO DI INTERESSE PUBBLICO E VALENZA PER LA COLLETTIVITÀ descrizione dell'area territoriale interessata, numero di scuole interessate, numero di destinatari previsti.	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
	non del tutto sufficiente	2 punti	
	sufficiente	4 punti	
	discreto	6 punti	
	buono	8 punti	
	ottimo	10 punti	
PARAMETRO 2	RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO E GRADO DI COERENZA DEL PROGETTO CON LE FINALITÀ INDIVIDUATE NELLA DIRETTIVA descrizione del fabbisogno formativo; individuazione delle finalità del progetto in relazione tematica individuata dalla direttiva e al target dei destinatari	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
	non del tutto sufficiente	2 punti	
	sufficiente	4 punti	
	discreto	6 punti	
	buono	8 punti	
	ottimo	10 punti	
PARAMETRO 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; qualità dell'impianto complessivo e dettaglio nella descrizione delle singole fasi in merito alla descrizione dei contenuti e alla individuazione di modalità di realizzazione, metodologie e strumenti; prospettive di sviluppo della proposta progettuale sul territorio	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
	non del tutto sufficiente	2 punti	
	sufficiente	4 punti	
	discreto	6 punti	
	buono	8 punti	
	ottimo	10 punti	
PARAMETRO 4	QUALIFICAZIONE SOGGETTO PROPONENTE grado di esperienza del soggetto proponente in relazione alla tematica trattata e alla realizzazione di progetti in collaborazione/partnership con altre istituzioni del territorio (ad esempio: Enti Locali, ASL, altri istituti scolastici)	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
	non del tutto sufficiente	2 punti	
	sufficiente	4 punti	
	discreto	6 punti	
	buono	8 punti	
	ottimo	10 punti	
PARAMETRO 5	METODOLOGIA E BUONE PRASSI	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti



fa0feaa1



	Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. Presenza di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti territoriali	non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 6	PARTENARIATI presenza di partenariati istituzionali (ad esempio: ASL; Enti Locali) e di partenariati con soggetti pubblici e privati, esperti nella tematica oggetto della progettazione finalizzati alla realizzazione del progetto e comprovati dalla presenza di moduli di partenariato controfirmato dal soggetto partner allegato alla domanda	LIVELLO	MAX PUNTI
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti

Ai progetti che prevedono una collaborazione con le Commissioni pari opportunità dei Comuni interessati per territorio, ai Progetti che prevedano la realizzazione di un elaborato prodotto dagli studenti avente ad oggetto le tematiche oggetto della Direttiva ed ai progetti che prevedano la presenza di formatori con esperienza specifica con il target di destinatari individuati, saranno riconosciuti specifici punteggi premiali come di seguito definiti:

PREMIALITÀ COMMISSIONI COMUNALI PARI OPPORTUNITÀ'	PROGETTI SOSTENUTI DA COMMISSIONI PARI OPPORTUNITÀ DEI COMUNI INTERESSATI PER TERRITORIO	10 punti
ELABORATO FINALE	PROGETTO CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN ELABORATO PRODOTTO DAGLI STUDENTI AVENTE AD OGGETTO LE TEMATICHE OGGETTO DELLA DIRETTIVA.	5 punti
FORMATORI	PROGETTO CHE PREVEDE LA PRESENZA DI FORMATORI CON ESPERIENZA SPECIFICA CON IL TARGET DI DESTINATARI INDIVIDUATI	5 punti

A seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte dei membri componenti la Commissione valutatrice, sarà redatta una graduatoria dei progetti pervenuti.

Il contributo sarà erogato per gli interventi in graduatoria fino a esaurimento delle risorse disponibili secondo i criteri sopra stabiliti.

In caso di parità di punteggio e di risorse insufficienti a finanziare tutti i progetti pari merito l'assegnazione avviene in favore del progetto con richiesta di contributo inferiore.

11. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.



fa0feaa1



Il Decreto del Direttore della Direzione Lavoro di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Lavoro dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

12. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il 20 dicembre 2019 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori. In ogni caso gli interventi dovranno essere avviati entro il 31 dicembre 2019.

Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.

I progetti devono concludersi entro il 31/8/2020, fatte salve eventuali proroghe autorizzate dalla Direzione Lavoro.

14. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è il dott. Alessandro Agostinetti, Direttore della Direzione Lavoro.

16. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della privacy D.Lgs n. 196/2003, aggiornato dal D.Lgs n. 101/2018 di adeguamento al Reg. UE 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la valutazione e la gestione dei progetti e interventi oggetto dell'Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n. 11 del 13/04/2001 e la L.R. n. 8 del 31/03/2017.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.



Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto - Giunta Regionale – con sede presso Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia ed il Dirigente Delegato è il Direttore della Direzione Lavoro.

17. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati saranno erogati in un'unica soluzione in conto anticipi, all'avvio del progetto, previa presentazione alla Direzione Lavoro, da parte del beneficiario, di idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello che sarà successivamente definito dalla Direzione Lavoro, a copertura dell'importo assegnato. La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso. Resta inteso che in caso di mancata presentazione della prevista fideiussione le somme spettanti saranno erogate direttamente a saldo successivamente all'approvazione rendicontale.

La garanzia dovrà essere rilasciata da istituti di credito o bancari, società di assicurazione regolarmente autorizzate, o società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario (TUB), a favore della Regione del Veneto per la restituzione a favore della Regione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al contributo concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno una stabile organizzazione nel territorio della Repubblica Italiana.

18. Adempimenti conclusivi e rendicontazione

Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, per ogni singolo intervento, deve essere presentato dal beneficiario alla Direzione Lavoro secondo le modalità che saranno successivamente approvate con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro, unitamente a tutta la documentazione richiesta in originale cartaceo, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo indicazioni diverse contenute nel provvedimento regionale con cui si assume l'impegno di spesa.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi secondo quanto stabilito dal decreto sopra specificato.

19. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività, la Regione del Veneto si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura regionale competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente documento, la Regione del Veneto si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento



fa0feaa1



della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.

